



L'INIZIATIVA DODICESIMA EDIZIONE PER RACCOGLIERE FONDI E AIUTARE I BAMBINI CARDIOPATICI. ORGANIZZAZIONE DEL PROFESSORE CARLO VOSA

Giochi e divertimento per una serata di beneficenza in Villa Comunale

Una serata all'insegna della solidarietà, della collettività e del bene comune. Ieri sera in Villa Comunale la dodicesima edizione della rassegna di beneficenza finalizzata alla raccolta fondi per bambini con problemi

cardiopatici. La rassegna, che per anni è stata strutturata all'interno dello stadio Collana, quest'anno è "atterrata" accanto al mare di via Caracciolo. Uno scenario fantastico che ben ha conciliato con le intenzioni della manifestazione. Un tema delicato sul quale si cerca oramai da anni di sensibilizzare l'opinione pubblica. La richiesta in questo caso è stata quella di contribuire nella raccolta di fondi per

aiutare bambini con malattie cardiopatiche. La manifestazione, che si è sviluppata per tutta la serata, ha visto la partecipazione di diversi artisti napoletani. Parole di elogio da parte del presentatore partenopeo Lino D'Angiò che ha poi lasciato spazio alla musica di Pino De Maio e della cantante Monica Sarnelli. In Villa anche gli animatori di "Un Cuore per amico" che hanno intrattenuto i bambini con giochi ed esibizioni varie. Grande soddisfazione da parte dell'organizzatore della serata, il professore di cardiocirurgia del secondo policlinico di Napoli Carlo Vosa (nella foto). Questa di stasera - ha spiegato - è una serata nella quale cerchiamo di sensibilizzare più persone possibili rispetto ai reparti ospedalieri. Sosteniamo bambini che provengono da diverse parti del mondo. Bambini che vengono da zone di guerra, dove non è facile

sopravvivere rispetto a molti punti di vista. Proprio per questo offriamo un aiuto alle famiglie che vengono qui per l'operazione dei propri bambini. Lavoriamo in un'unica direzione cercando, inoltre, di far vivere a chiunque transiti da queste parti, la struttura ospedaliera non come qualcosa di meramente asettico, ma come qualcosa di accogliente in cui poter riporre le proprie speranze. Lavoriamo - prosegue - cercando di far sentire bene i bambini e i familiari. Da questo punto di vista da anni ci proponiamo con attività ludiche. L'associazione "Teodora" ci aiuta in questo nello sviluppo della clown terapia, nella musica terapia e nell'arte terapia. Tutti strumenti, questi, che servono per creare un legame con situazioni particolarmente delicate. La serata si è conclusa con una grande partecipazione emotiva da parte dei presenti.

Raffaele Desiato